

Home > Recensioni/Articoli > ENIGMA. Requiem per Pinocchio

ENIGMA. Requiem per Pinocchio

Recensione di Erika Di Bennardo e Massimo Monticelli

By Erika Di Bennardo - 21 Aprile 2022

148

Share on Facebook Tweet on Twitter G+ Pin



Qualche giorno prima di Pasqua eravamo all'Arena del Sole di Bologna per la visione di **ENIGMA. Requiem per Pinocchio**, l'ultimo lavoro di **Teatro Valdoca**. Lo spettacolo, che ha debuttato la scorsa primavera al Teatro Bonci di Cesena, è nato da una ricerca artistica di due anni intorno alla figura di *Pinocchio*.

Unico avvertimento, dimenticare **Collodi** e lasciarsi andare ad un viaggio immaginario e immaginifico nei meandri della natura umana.

Abbiamo provato ad unire i pensieri e gli spunti scaturiti intorno allo spettacolo e a scrivere una recensione "a quattro mani". Di seguito il risultato.

M: All'entrata in sala, la finzione è già annullata. Tutto è aperto, illuminato, a vista. Un enorme *Pinocchio* disteso su una panca riposa supino sotto un lenzuolo al centro del palcoscenico. Una lunga scala a pioli si arrampica fino al soffitto, alla destra del cadavere, una grande lampada di metallo pende alla sua sinistra. Una lunga serie di fari, a fondo palco, punta in direzione del pubblico, griglia minacciosa. Tutt'intorno, quadri, lampade, corde, in un guazzabuglio di attrezzi che sembra suggerire l'ambiente di una bottega, non fosse per il sacrale ambiente circolare che sul pavimento avvolge il corpo del burattino. Scendendo dal palcoscenico, ai lati della platea, musicisti e percussionisti incorniciano la scena, già al lavoro all'entrata del pubblico.

Quando le luci si abbassano, dal lato sinistro del palcoscenico, a torso nudo e con una grande gonna, **Matteo Ramponi** entra adagiando sulla struttura che ospita *Pinocchio* morto (o morente?) quella che si rivelerà essere **Chiara Bersani**, a sua volta coperta da un lenzuolo.

Non si fa attendere quello che sembra essere il Pinocchio *dopo Collodi*, un bambino in carne ed ossa, cresciuto eppure ancor legato all'infanzia. Questo Pinocchio androgino, elemento caro alla **Valdoca**, è interpretato dal corpo espressivo ed erratico di **Silvia Calderoni**, che indossa la tensione della crescita e della scoperta e che, quasi immediatamente, svela uno dei meccanismi che comporrà lo spettacolo fino alla fine.

E: La voce di **Mariangela Gualtieri**, seduta dando le spalle agli spettatori in mezzo alla platea vuota e coperta da un telo bianco, si staglia potente "doppiando" la fata/**Chiara Bersani**. Unica, o quasi, voce narrante, l'intero impianto sonoro (e visivo, per certi versi) risponde a lei solamente.

Chiedono il gruppo di presenze in scena **Silvia Curreli** ed **Elena Gaggio**, due figure di nero vestite che contribuiscono a creare dinamismo vocale e fisico, giocando attraverso calibratissimi movimenti e traiettorie: le due sono sempre in reciproco collegamento e detengono la dimensione di contorno, essenziale però per la creazione di una sorta di rito che tutto avvolge.

La dimensione rituale, quasi liturgica del teatro, viene qui messa a servizio del **Teatro Valdoca**. Elementi scenografici, movimenti, tappeti sonori, figure geometriche, cantilene e micro-azioni sono gli elementi del rito al centro del quale è *Pinocchio*. La vicenda di **Collodi** si fa quindi quasi pretesto per sviscerare un'ampia e dettagliata poetica incentrata sull'uomo in quanto fallibile, fragile ma assolutamente capace di amare e sempre alla ricerca del proprio senso nel mondo.

M: Nel paesaggio di **ENIGMA**, lo spettatore si ritrova immerso in una selva di domande, attraversa con il pensiero e lo sguardo la soglia tra la vita e la morte, tra l'infanzia e la vita adulta, confrontandosi con le domande poste da **Bersani-Gualtieri**, fata e oracolo, confrontandosi con la violenza del crescere, dell'affrontare il passaggio del proprio sé da burattino a bambino vero, in una lotta continua tra ciò che si è, si vorrebbe essere, e ciò che non si riesce a fare.

Il dolore della lotta punteggia infatti la *pièce*, una lotta tra le diverse voci che abitano la scena, una lotta tra i suoni che vestono lo spazio e tuonano nelle orecchie degli spettatori, una lotta nell'accecamento letterale e metaforico che viene prodotto agli occhi di chi guarda mentre si osserva il rito di passaggio che si svolge in scena sul corpo di tutti gli interpreti.

E: La distanza spaziale degli spettatori crea un distacco solo geografico, tangibile. Emotivamente, ci si sente parte dello spettacolo stesso attraverso la dimensione rituale. I confini scompaiono per lasciar spazio ad un'astrazione che contribuisce, forse paradossalmente, ad un'inclusiva immersione in quello che è narrato, vissuto e sviscerato sulla scena.

ENIGMA. Requiem per Pinocchio è uno spettacolo che turba, uno spettacolo non di immediata comprensione, che in un'ora e mezza invita a mettere in gioco le proprie convinzioni e credenze, che scava e indaga nell'immenso e confusionario "marasma" che costituisce l'essere umano. Imperfetto, ambiguo, irrisolto. Enigmatico, appunto.

SHARE Facebook Twitter G+ Pin

Previous article

"Hostia. Pier Paolo Pasolini" di Nicola Verlato alle Terme di Diocleziano a Roma

Next article

"#Hashtag Generazione Alpha"



RELATED ARTICLES MORE FROM AUTHOR

concerto
La prossima stagione dell'Opera di Zurigo

Opera
Teatro dell'Opera di Roma, I Puritani di Bellini

Recensioni/Articoli
In nome della madre

Recensioni/Articoli
Azul Gioia, Furia, Fede y Eterno Amor di Daniele Finzi Pasca

Recensioni/Articoli
Vite a scadenza

Recensioni/Articoli
La gatta sul tetto che scotta

< >

Search here... 🔍

Metti in evidenza i tuoi articoli su TeatriOnLine
CLICK HERE

ARTICOLI/RECENSIONI



ENIGMA. Requiem per Pinocchio



La prossima stagione dell'Opera di Zurigo



Teatro dell'Opera di Roma, I Puritani di Bellini



In nome della madre

INTERVISTE



Intervista a Raffaella Afeltra e Francesco Falsetti



Intervista a Margherita Tiesi



Ron è il protagonista del nuovo incontro di Enrico Deregibus per...



Beppe Vessicchio ospite nella nuova puntata di "Storie di musica"

CERCA TEATRI:

Search

LIBRI



A 40 anni dalla vittoria di Sanremo Riccardo Fogli "Storie di tutti..."

Redazione1 - 21 Aprile 2022

Il libro con 1 cd con le canzoni e 1 cd audiolibro dallo stesso giorno in fisico e digitale. In occasione del 40° anniversario dalla vittoria del...

FILM/CINEMA



La prima italiana di "Hard hit", film campione d'incassi in Corea...



"The last supper. The living tableau" di Armondo Linus Acosta



Italia Green Film Festival 2022, Roberto Ciufoli presenta la finale



Aqua Film Festival, al via la VI edizione

CINEMA TWEET



Cinema per le feste Natalizie – 18 titoli da non perdere

Redazione - 10 Dicembre 2021

DATA CONFERMATA - 15 Dicembre - "Spider-Man: No Way Home" di Jon Watts con Tom Holland, Zendaya, Benedict Cumberbatch, Marisa Tomei, J.K. Simmons, Jon Favreau, Alfred...

SERIE E PROGRAMMI TV



Scuola di Danza, I ragazzi dell'Opera, la docuserie in esclusiva su...

Fabiana Raponi - 13 Aprile 2022

Sognano di ballare sulle punte da quando sono bambini inseguendo le proprie aspirazioni: raccontano di speranze e paure, sacrifici ed emozioni, amicizie e amori...